REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Comune di Siurgus Donigala
Comune di Goni
Comune di Mandas
Comune di Nurri
Comune di Orroli
Comune di San Basilio
Comune di Senorbì
Comune di Silius
Comune di Suelli
Città Metropolitana di Cagliari
protocollo@pec.cittametropolitanacagliari.it
01-07-00 - Direzione Generale della Protezione Civile
08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici
08-01-30 - Servizio del Genio civile di Cagliari
04-02-00 - Direzione Generale Pianificazione Urbanistica Territoriale della Vigilanza Edilizia
05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente
06-01-00 - Direzione Generale dell'Agricoltura
09-01-00 - Direzione Generale dell'Industria
11-01-00 - Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
01-05-01 - Servizio Difesa del suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni - CORRADO SECHI

Oggetto: **Comune di Siurgus Donigala – Proposta di modifiche della perimetrazione e classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico conseguente a "Approfondimenti puntuali o locali del quadro conoscitivo, relativo allo studio comunale di assetto idrogeologico di cui all'art.8 delle Norme di Attuazione del PAI concernente la pericolosità idraulica e da frana del Comune di Siurgus Donigala" - Avviso di pubblicazione della proposta istruita di variante puntuale - Indizione Conferenza Operativa in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14, comma 2 e dell'art. 14 bis, comma 3 della L. n. 241/1990 e apertura della fase di partecipazione e osservazione.**

Proposta di variante Paino di Assetto Idrogeologico (PAI)

Il Comune di Siurgus Donigala ha presentato la proposta di modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativo all'assetto idrogeologico conseguente a:

- Procedimento di Variante ai sensi dell'art. 37 c. 3 lett. b delle Norme di Attuazione del PAI, concernente la pericolosità idraulica e da frana del territorio comunale;
- Aggiornamento del reticolo idrografico del territorio comunale ex art. 30ter c. 6 NA PAI.

La suddetta proposta istruita dal competente Servizio difesa del suolo e corredata dall'intesa ai sensi del comma 4 bis dell'articolo 68 del d.lgs. 152/2006 è costituita dalla documentazione, oggetto di consultazione e partecipazione, in formato .pdf di cui al seguente elenco:

Parte idraulica

1. *I.1.1 - Relazione idrologica e idraulica;*
2. *I.1.2 - Report analisi idraulica;*
3. *I.2.1 - Relazione illustrativa su aggiornamento del reticolo idrografico;*
4. *I.2.2 - Report principali modifiche al reticolo idrografico;*
5. *I.3 - Scheda di intervento per la mitigazione del rischio idraulico;*
6. *I.T.1 - Carta del pericolo idraulico come da pianificazione vigente;*
7. *I.T.2 - Carta dei corsi d'acqua e dei sub-bacini idrografici;*
8. *I.T.3.1 - Carta del reticolo idrografico ufficiale;*
9. *I.T.3.2 - Carta del reticolo idrografico ex cartografia IGM;*
10. *I.T.3.3 - Carta della sovrapposizione del reticolo idrografico ufficiale e reticolo ex cartografia IGM;*
11. *I.T.3.4 - Carta degli elementi idrici integrati e con variazioni di percorso;*
12. *I.T.3.5 - Carta degli elementi idrici non significativi e canali adduttori;*
13. *I.T.3.6 - Carta del reticolo idrografico proposto;*
14. *I.T.3.7 - Confronto tra reticolo idrografico ufficiale e proposta di modifica;*
15. *I.T.4 - Carta del pericolo idraulico studiato;*
16. *I.T.5.1 - Carta del pericolo idraulico (inviluppo) - territorio;*
17. *I.T.5.2 - Carta del pericolo idraulico (inviluppo) - ambito urbano;*
18. *I.T.6.1 - Carta del danno potenziale – territorio;*

19. *I.T.6.2 - Carta del danno potenziale - ambito urbano;*
20. *I.T.7.1 - Carta del rischio idraulico – territorio;*
21. *I.T.7.2 - Carta del rischio idraulico - ambito urbano;*
22. *I.T.8 - Carta del Curve Number;*
23. *I.T.9 - Carta delle infrastrutture esistenti interferenti con il reticolo idrografico;*

Parte frana

1. *G.0.1 - Relazione tecnica parte frane;*
2. *G.0.2 - Schede IFFI PO1-PO2 aree franose;*
3. *G.0.3 - Schede di intervento di mitigazione del rischio da frana;*
4. *G.1.1 - Carta della pericolosità da frana come da PAI vigente (OVEST);*
5. *G.1.2 - Carta della pericolosità da frana come da PAI vigente (EST);*
6. *G.2.1 - Carta geomorfologica e dei fenomeni franosi (OVEST);*
7. *G.2.2 - Carta geomorfologica e dei fenomeni franosi (EST);*
8. *G.3.1 - Carta delle acclività (OVEST);*
9. *G.3.2 - Carta delle acclività (EST);*
10. *G.4.1 - Carta geolitologica (OVEST);*
11. *G.4.2 - Carta geolitologica (EST);*
12. *G.5.1 - Carta dell'uso del suolo (OVEST)*
13. *G.5.2 - Carta dell'uso del suolo (EST);*
14. *G.6.1 - Carta dell'instabilità potenziale dei versanti (OVEST);*
15. *G.6.2 - Carta dell'instabilità potenziale dei versanti (EST);*
16. *G.7.1 - Carta della pericolosità da frana – territorio (OVEST);*
17. *G.7.2 - Carta della pericolosità da frana – territorio (OVEST);*
18. *G.7.3 - Carta della pericolosità da frana – ambito urbano (EST);*
19. *G.8.1 - Carta degli elementi a rischio – territorio (OVEST);*
20. *G.8.2 - Carta degli elementi a rischio – territorio (EST);*
21. *G.9.1 - Carta del rischio da frana – territorio (OVEST);*
22. *G.9.2 - Carta del rischio da frana – territorio*

(EST);

23. *G.9.3 - Carta del rischio da frana – ambito urbano;*
24. *G.10.1 - Carta della pericolosità da frana – unità fisiografica (OVEST);*
25. *G.10.2 - Carta della pericolosità da frana – unità fisiografica (EST);*
26. *G.11.1 - Carta degli elementi a rischio – unità fisiografica (OVEST);*
27. *G.11.2 - Carta degli elementi a rischio – unità fisiografica (EST);*
28. *G.12.1 - Carta del rischio da frana – unità fisiografica (OVEST);*
29. *G.12.2 - Carta del rischio da frana – unità fisiografica (EST).*

La documentazione sopra indicata è consultabile nel sito istituzionale dell'Autorità di Bacino all'indirizzo:
https://autoritadibacino.regione.sardegna.it/conferenze-e-consultazioni/conferenze-operative/
Dell'avvenuta pubblicazione e dell'apertura della fase di consultazione e partecipazione, è dato avviso sul BURAS.

Conferenza operativa

Indizione

In applicazione della deliberazione del Comitato Istituzionale n. 5 del 17 marzo 2025 "Revisione e aggiornamento delle Direttive applicative della L. n. 120/2020 ai procedimenti di variante dei piani per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di bacino della Sardegna, approvate con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 04/12/2020", paragrafo 3 d) è indetta, in forma semplificata ed in modalità asincrona, la Conferenza Operativa per l'acquisizione del parere di cui all'art. 68, comma 4-bis, del D.Lgs. n. 152 /2006.

Pareri

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 bis, comma 3 della L. n. 241/1990, gli uffici e le amministrazioni in indirizzo sono chiamati a rendere le determinazioni di competenza, perentoriamente entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURAS dell'avviso di indizione della Conferenza Operativa.
Tali determinazioni, a pena di inammissibilità, devono possedere i seguenti requisiti:

- devono essere congruamente motivate;
- devono essere formulate esplicitamente in termini di assenso o dissenso;
- in caso di dissenso devono precisare se lo stesso è fondato sull'assoluta incompatibilità dell'

intervento ovvero devono indicare le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso, anche se di notevole rilevanza rispetto al progetto presentato o tali da configurare la necessità di redigere un nuovo progetto;

- le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso devono essere espresse in modo chiaro e analitico, specificando se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Entro il termine di 10 giorni gli uffici e le amministrazioni coinvolte possono richiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell' amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.
Qualora la Conferenza Operativa in modalità asincrona non dovesse risultare risolutiva, l'eventuale riunione in modalità sincrona verrà formalmente convocata con successiva comunicazione.

Pubblicazione per acquisizione osservazioni

L'Ente proponente è invitato a dare avviso dell'avvenuta pubblicazione della suddetta proposta, mediante pubblicazione sull'Albo pretorio o altro strumento di diffusione dell'informazione, con rinvio al sito istituzionale dell'Autorità di Bacino all'indirizzo:
https://autoritadibacino.regione.sardegna.it/conferenze-e-consultazioni/conferenze-operative/
per la consultazione della relativa documentazione, al fine di acquisire osservazioni scritte da parte di chiunque vi abbia interesse, entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla suddetta pubblicazione sul BURAS.
Le osservazioni devono essere presentate via PEC all'Ente proponente.
L'Ente proponente, ricevute le osservazioni, procede alla relativa istruttoria, alla sintesi delle stesse ed a formulare obbligatoriamente, a pena di archiviazione della proposta da parte del Segretario Generale, le proprie controdeduzioni, da far pervenire, entro i successivi 15 giorni all'Autorità di Bacino. L'Ente proponente può presentare richiesta motivata di proroga del termine per l'esame delle osservazioni, non superiore ad ulteriori 30 giorni, con conseguente sospensione del termine di conclusione della Conferenza Operativa.

Specifici rinvii normativi

Si rammenta che:

- ai sensi e per gli effetti del punto 5) delle Direttive approvate con la sopra citata deliberazione del Comitato Istituzionale n. 5 del 17 marzo 2025, laddove la LR n. 45/1989 parla di deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino relativa alla adozione preliminare il riferimento, alla luce della normativa sopravvenuta, secondo l'iter delineato nella Direttiva, deve ordinariamente intendersi a tutti gli effetti, all'avviso sul BURAS di pubblicazione della proposta istruita di variante e convocazione della Conferenza Operativa;
- alle aree di pericolosità oggetto del presente studio si applicano le misure di salvaguardia di cui all'articolo 65, comma 7 del D.Lgs. n. 152 del 2006;
- ai sensi dell'art. 23, comma 14, delle Norme di Attuazione del PAI, in caso di sovrapposizione tra perimetri di aree pericolose, qualificate con diversa tipologia o grado di pericolosità dai vigenti strumenti di pianificazione di assetto idrogeologico diversi dal PAI e dallo studio in oggetto, si applicano le prescrizioni più restrittive nelle sole zone di sovrapposizione;
- conformemente all'art. 23 comma 15 delle Norme di Attuazione del PAI, l'Ente proponente e le altre Autorità competenti, in relazione alla presenza delle aree a pericolosità individuate e per le variate condizioni di rischio, sono tenuti a predisporre o adeguare la pianificazione comunale di Protezione Civile di cui al D.Lgs. n. 1/2018.

Il Dott. Corrado Sechi e l' Ing. Andrea Conca sono delegati a presiedere la Conferenza Operativa in qualità di Coordinatori della stessa e restano a disposizione ai seguenti recapiti: tel: 070/6062984, 070/6066734 – e-mail: *csechi@regione.sardegna.it, aconca@regione.sardegna.it.*

Il Segretario Generale
Ing. Costantino Azzena

Siglato da :

CARLA VIRGINIA TORE

ISOTTA URPI

Firmato digitalmente da
COSTANTINO AZZENA
28/10/2026 12:42:17